



Da sinistra: Laura Vallaro e Francesca Lanzarotti, Carlo Massucco e l'ingegner Andrea Debernardi e con l'architetto Lorena Mastropasqua



Un tunnel o la superstrada? La Gronda spacca i sindaci

Ipotesi contrapposte, mentre si rialza il fronte del no

La Gronda Est in galleria sotto la collina di Montaldo. Anzi no, una superstrada sul lato opposto sotto le case di Pavarolo. Si è inchiodato a questo bivio il confronto tra sindaci e tecnici martedì a Pavarolo: i sindaci sulle due sponde di strada Rezza hanno respinto ciascuno l'ipotesi che tocca il proprio territorio. Intanto, fuori dal municipio, si è riaccessa la protesta di chi non vuole né tunnel né superstrada.

Tramontata l'idea di una tangenziale est, che chiuda il circuito attorno a Torino, ora si ragiona su una strada meno impattante. Ma comunque non basta allargare strada Rezza e addolcire qualche curva per collegare il Chierese a Gassino.

Martedì i sindaci, i rappresentanti di Città Metropolitana e i tecnici dello studio Meta di Monza, autori dello studio reso noto a fine luglio cercando il modo di conciliare la viabilità ordinaria con un'arteria ad alta velocità. Che fare delle tante strade che oggi si diramano dalla provinciale della Rezza? E, ancora, quale sarà l'impatto ambientale dell'opera? Potrà condizionare l'esistenza del sito Mab Unesco CollinaPo, che dovrà essere confermato o cancellato nel 2026?

Incontri preliminari

Città Metropolitana e i progettisti hanno organizzato una serie di incontri con gli amministratori locali, per esaminare i "nodi" con le maggiori criticità. Dopo Gassino ci si è riuniti a Pavarolo, mentre martedì a Chieri si parlerà dei "nodi" Chieri-Poirino e Santena-Cambiano. Sono inoltre previsti sopralluoghi, dove ci sono le situazioni più problematiche.

«Stiamo parlando di un sistema viario che non avrà le caratteristiche e l'impatto ambientale di una tangenziale», ribadiscono il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha delegato ai lavori pubblici, e il consigliere delegato all'ambiente, Alessandro Sicchiero, presente anche in qualità di sindaco di Chieri.

Ma come risolvere il "collo di bottiglia" tra Pavarolo e Montaldo, dove la valle della Rezza si restringe? Al momento ci sono tre ipotesi: galleria sot-



to Montaldo, o percorsi in superficie dall'uno o dall'altro lato della collina.

«Però questa è una fase decisamente preliminare - avvertono da Meta l'ingegnere Andrea Debernardi e l'architetto Lorena Mastropasqua - Si rischia di montare polemiche su ipotesi che sono solo sulla carta. Noi partiamo dai dati di flusso di veicoli che, in base al piano del traffico di Città Metropolitana, dovrebbero restare stabili. E poi analizziamo il territorio, con la viabilità esistente e le criticità idrogeologiche. Questi incontri servono per chiarirci le idee tutti insieme, per arrivare a un tracciato che sia il più possibile condiviso».

Non nel mio giardino

Il sindaco di Montaldo Sergio Gaiotti sposa il motto "lotta dura senza paura", si candida a leader per il fronte ambientalista: «L'opera è inadeguata, non tiene conto dei cambiamenti in atto nella società per cui in futuro ci sarà minor bisogno di strade con queste caratteristiche. Siamo contrari a una galleria che passi sotto il castello, se proprio devono la strada la facciamo dal lato di Pavarolo».

E poi lancia l'idea di un referendum: «Ma non uno di quelli in cui si vota per partito preso, o senza sapere di che cosa si sta parlando. Si organizzano incontri in cui vengono esposte le tesi a favore o contro la gronda, e poi chi

Dall'alto in senso orario, la protesta degli ambientalisti, i sindaci Laura Martini e Sergio Gaiotti e la discussione animata tra tecnici, politici e manifestanti

ha assistito esprime il suo parere, ma lo fa a ragion veduta».

Laura Martini è la sindaca di Pavarolo: «Sono preoccupatissima - confessa - Se la strada fosse fatta dal nostro lato ci sarebbero 63 famiglie le cui case sono su vie laterali cui verrebbero chiusi gli accessi».



STRADA REZZA

Schianto triplice

Schianto a tre. Lunghe code, martedì alle 8, in strada della Rezza. L'incidente è avvenuto non lontano dall'incrocio per Andezeno. Un'auto che procedeva verso Montaldo si è fermata al centro della carreggiata, pare per svoltare a sinistra. Da dietro, un furgone l'avrebbe tamponata, facendola andare nella carreggiata opposta. Qui, prima di ribaltarsi nel fossato, sarebbe stata colpita da un autocarro che viaggiava verso Chieri.

I passeggeri sono finiti al pronto soccorso di Chieri per accertamenti. La polizia locale ha rilevato l'incidente e gestito il traffico fino alla rimozione dei veicoli danneggiati.

PROTESTA GAIOTTI

Giornalisti accomodatevi fuori

Al summit di martedì gli organizzatori non hanno voluto giornalisti dentro la sala, mentre politici e tecnici si confrontavano. Porte chiuse. Il sindaco Gaiotti avrebbe preferito averli presenti e ha denunciato la situazione con un'email ad agenzie di stampa e all'Ordine dei Giornalisti, censurando il tutto come un "bavaglio all'informazione". «Una questione molto grave - scrive - che riporta a un triste passato, al ventennio fascista». Non solo: Gaiotti sostiene che invece sono state ammesse «persone senza incarichi istituzionali o professionali legati al tema, semplici cittadini».

Se questa circostanza fosse vera, ci sarebbe motivo per scandalizzarsi. La sindaca di Pavarolo che ha partecipato a questo e al precedente incontro a Gassino (anch'esso a porte chiuse) smentisce: «C'erano solo amministratori e addetti ai lavori».

Resta il fatto che, a fronte di un'opera che avrà un impatto così elevato, poter attingere "in diretta" alle fonti primarie sarebbe più efficace che non cercare di ricostruire il quadro a posteriori, nel tentativo di offrire un'immagine chiara dei fatti e delle differenti opinioni.

«In questa fase le riunioni sono tecniche e si è deciso di svolgerle a porte chiuse - motiva Michele Fassinotti, coordinatore dell'ufficio stampa di Città Metropolitana - per consentire ai presenti di esprimersi in piena libertà».

Il "no" degli ambientalisti

Com'era successo già a Gassino, anche a Pavarolo ad attendere sindaci e tecnici c'è un folto gruppo di ambientalisti, con striscioni e bandiere. «La Gronda la collina sfonda», dichiara uno lenzuolo appeso alla rotonda di Pavarolo.

Ribadiscono le ragioni di tutela del territorio che valevano già al tempo in cui il nemico da combattere era la TangEst. «Ma oggi c'è un'aggravante» - dichiara Carlo Massucco - Ci sono 85 sindaci che hanno sottoscritto il patto di partecipazione al Mab Unesco CollinaPo, Città Metropolitana si è aggiunta di recente, e ora andranno ad approvare un progetto che rischia di invalidarlo? Nel 2026, quando Unesco dovrà decidere se prolungare per un altro decennio l'iscrizione al Mab, dubito che lo potrà fare con la fascia collinare gravemente compromessa».

Francesca Lanzarotti abita ad Airali: «Ci sono case a filo strada, che fine faranno? E poi occorrerebbe una pista ciclabile, dato che c'è tanta gente che si sposta in bicicletta». Laura Vallaro è la portavoce di Fridays for Future: «La mobilità non è un valore da favorire a scapito degli altri. Avere un ambiente ben conservato è uno stimolo per i giovani per lasciare le città».

Però qui non siete troppo pochi a manifestare? «Perché molti, a furia di sentirci parlare, si sono convinti che questa strada non sarà fatta mai - risponde Luigi Cerini. E Doriana Bertino aggiunge: «Stiamo parlando di un territorio fragilissimo: basta una pioggia per accorgersene. Quindi, invece di aggiungere infrastrutture, sarebbe meglio curare l'esistente».

Nel dibattito interviene anche Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, divulgatore ambientale molto noto: «Per Città Metropolitana da anni il tema del contrasto allo spreco di suolo è prioritario. Ed è questo che non riesco a capire, nel caso della Gronda Est: la volontà teorica di preservare il suolo c'è, ma poi si trovano sempre delle motivazioni per aggirare i buoni propositi. E alla fine vince la ruspia».

Enrico Bassignana

PROMO OTTOBRE

TAPPETO NAZIONALE/ORIENTALE AD ACQUA

2,99 EURO - AL KG -

LAVASECCO & Sartoria

PROFESSIONALITÀ • RAPIDITÀ • CONVENIENZA

SCOPRI TUTTE LE PROMOZIONI DEL NEGOZIO A TE PIÙ COMODO

IPERCOOP CHIERI (TO)